

Il Veliero conquista anche Alba Premiato dalla giuria popolare

Sono maestosi quanto il Titanic, ma loro gli iceberg li aggirano; affascinanti quanto un piroscafo a vapore; e divertenti come un hovercraft. Stiamo parlando della compagnia teatrale più "acquatica" di Monza, Il Veliero per l'appunto, che da oltre dieci anni naviga nel mare del disagio psicofisico, dimostrando a coloro i quali abitano il "mare" dei normodotati che non sono due mondi, o meglio due mari, a parte.

A testimoniare il successo che continua a ottenere: sì, perché lo scorso fine settimana ha trionfato all'ultima edizione del "Premio teatrale Beppe Occhetto" di Alba, terza rassegna nazionale a cui prende parte, assicurandosi il premio speciale assegnato dalla giuria popolare. Insomma, i ragazzi hanno conquistato il pubblico. Il concorso, organizzato dall'associazione albese La Carovana, raduna in



La compagnia Il Veliero sul palco di Alba

La compagnia teatrale tra i vincitori del concorso nazionale

un festival compagnie teatrali in cui persone disabili e normodotati recitano assieme.

Ad alba Il Veliero ha portato in scena il suo ultimo spettacolo, "I nuovi maestri", che ha visto gli attori del Veliero recitare a fianco di diversi studenti delle scuole superiori monzesi, gra-

zie al progetto "Palcoscenico Solidale". I risultati ottenuti ottimi, perché basta assistere a un loro spettacolo per rendersi conto che poi i mari di cui sopra fanno parte di un unico grande oceano.

«Siamo al settimo cielo - ha dichiarato euforico il presidente della onlus Mario Battaini - perché questo è il premio più importante, il riconoscimento al lavoro dalla compagnia, che ha portato in Piemonte il vero significato della parola "integrazione"».

Infine il presidente della onlus monzese tiene a ringraziare coloro i quali hanno reso possibile tutto questo, a partire dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, che ha sostenuto economicamente parte della trasferta. Quindi: al direttore artistico Enrico - Chicco - Roveris; alla psicologa, la dottoressa Daniela Longoni; alle luci e all'audio Andrea Diana; ai volontari, come Flavia Brambilla della Casa del Volontariato e Stefania Nucara; e ovviamente ai protagonisti sul palco, gli attori e gli studenti. ■ **Nicolò Cafagna**